

MAIL INDIRIZZATA A MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA &
PROVVEDITORE REGIONALE AMM.NE PENITENZIARIA DI PADOVA

Scusate se vi importuno utilizzando il vostro indirizzo di posta elettronica ma mi ero illuso che quasi trent'anni di disinteressato lavoro come volontario a favore delle persone detenute e della Polizia Penitenziaria, dopo innumerevoli iniziative inventate e consolidate, prime fra tutte quel "Carcere & Scuola" che abbiamo inventato nel 1988 e che ha trovato imitatori in tante realtà italiane fino a far nascere la Giornata Nazionale del 15 novembre 2013, ci rendesse degni di un cenno di risposta da parte vostra ad un nostro circostanziato sollecito del 5 dicembre 2013.

Sono invece passati due mesi...invano e la situazione è ancora peggiorata.

Non capiamo come sia possibile fare appello al volontariato, al coinvolgimento della società libera in favore della popolazione detenuta e quando questa si fa avanti, rigettare ogni minima istanza.

Rimanere fermi non è solo questione di oggi ma che avrà le sue conseguenze anche sul futuro e non saranno certamente positive.

Come spiegarvi? Quando si perde il "giro" diventa oltremodo difficile ricostruire il rapporto e noi siamo fermi da quasi due anni.

Nessun concerto, nessun incontro con le squadre di calcio di serie A della città (cosa che in altri carceri spalancherebbe le porte) e nemmeno con i più semplici dilettanti (ma volenterosi) di calcio o pallavolo, nulla di quanto proposto ha ricevuto riscontro qui a Verona.

E, qualora cambiasse Direttore o situazione, pensate che potremmo iniziare da capo come nulla fosse successo? Credete facile riallacciare i fili e le trame dopo due anni di dinieghi senza spiegazioni?

Per questo vi abbiamo chiesto di intervenire e con urgenza e ve lo chiediamo ancora.

Vorremo vi rendeste conto che stanti così le cose non sarà possibile recuperare il preesistente: una stagione di coinvolgimento della società civile a favore del carcere di Verona si sarà irrimediabilmente chiusa.

Spero, questa volta, in una pronta risposta in mancanza della quale avremo chiaro quali decisioni prendere.

In attesa, vi inviamo i nostri più cordiali saluti.

Verona, 19 febbraio 2014